



Nel 1659 la pace dei Pirenei mise fine alla lunga guerra tra Francia e Spagna, che aveva coinvolto anche il ducato di Savoia, allora governato dalla reggente Madama Cristina. Nel 1663 salì al potere il figlio Carlo Emanuele II e iniziò un periodo di rinnovamento dello stato, che interessò l'amministrazione, l'economia, la società e l'urbanistica. Vennero proseguiti i lavori di ampliamento della capitale, iniziati negli anni venti del XVII secolo dal duca Carlo Emanuele I. In particolare fu realizzata l'estensione delle mura verso il Po, integrando i progetti elaborati in precedenza dagli architetti-ingegneri che si erano succeduti al servizio ducale: da Ascanio Vitozzi a Ercole Negro; da Carlo e Amedeo di Castellamonte a Carlo Morello, senza dimenticare il decisivo contributo del francese Sébastien Le Prestre de Vauban. Il definitivo tracciato della fortificazione orientale, che disegnava la nuova «contrada di Po» e di cui i resti conservati costituiscono un tratto, fu inaugurato ufficialmente nel 1673 da Carlo Emanuele II, con grande apparato scenografico e magnificenza.

In 1659, the Peace of the Pyrenees put an end to the war between France and Spain. The war had also involved the Duchy of Savoy, at that time ruled by the regent "Madama Cristina". In 1663 her son Carlo Emanuele II came to power, promoting the renewal of the State's administration, economy, society and urban planning. The expansion of the capital city, begun in the 1620s by Duke Carlo Emanuele I, was carried on. In particular, the ramparts towards the Po river were extended, integrating the projects elaborated by the architects and engineers who had previously served the Duke, such as Ascanio Vitozzi, Ercole Negro, Carlo and Amedeo di Castellamonte, and Carlo Morello. An essential contribution came from the French Sébastien Le Prestre de Vauban. The final plan of the Eastern fortifications, which marked out the new "contrada di Po", was officially inaugurated with great pomp and magnificence by Carlo Emanuele II in 1673. The remains preserved constitute a stretch of those fortifications.



La prefigurazione del progetto complessivo di ampliamento della città nella seconda tavola dedicata a Torino del Theatrum Sabaudiae
The plan of the enlargement project in the second plate of Turin in the Theatrum Sabaudiae
Giovanni Tommaso Borgonio (dis.), *Planta di Torino (1674)*, in *Theatrum statorum regiae celsitudinis Sabaudiae duobis* [...], I. Amstelodami 1682, tav. 8